

IL GIOCO DEL CONOSCERE NELLE FIGURE DI ESCHER

L'anamorfismo vince il
vecchio dubbio: copia
o intuizione? In verità,
il mondo si muove

OSCOM

GILY



L'estetizzazione dell'arte e della vita l'era degli schermi

“Ogni giorno si fa valere in modo sempre più incontestabile l'esigenza a impossessarsi dell'oggetto da una distanza il più possibile ravvicinata nell'immagine, o meglio nell'effigie, nella riproduzione... La liberazione dell'oggetto dalla sua guaina, la distruzione dell'aura sono il contrassegno di una percezione la cui sensibilità ...attinge l'uguaglianza genere anche in ciò che è unico”

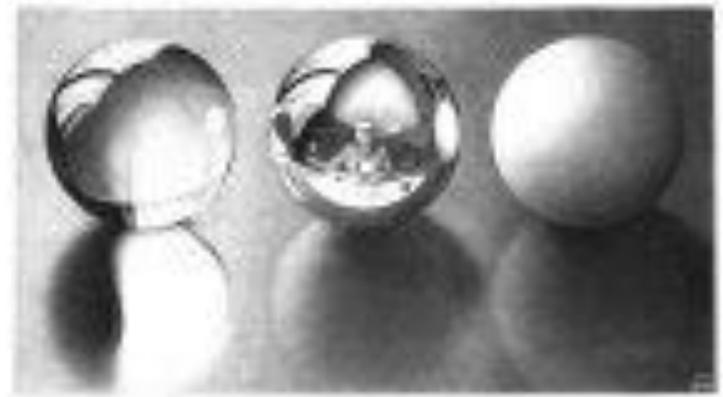
W. Benjamin, L'opera d'arte nell'epoca della sua
riproducibilità tecnica / natura morta con **specchio**1934



Copiare assemblare : dov'è finito Cezanne?

“La sensazione forte della natura, che senza dubbio io avverto in modo vivo, costituisce la base di ogni concezione artistica, la conoscenza dei mezzi per esprimere l'emozione non è meno essenziale” dice Cezanne. Si cerca nelle cose la geometria giusta

Rainer M. Rilke nel 1907 lo descrive all'opera: concentrato in se stesso, raggomitato quasi, sinché non vede comparire quel che cercava, *'ma petite sensation'*, la guida all'anima delle cose: come la *petite phrase* di Proust, è un ritornello



Tre sfere: ripetere, memoria futura

Perciò compone tanti quadri sul Monte Saint Victoire

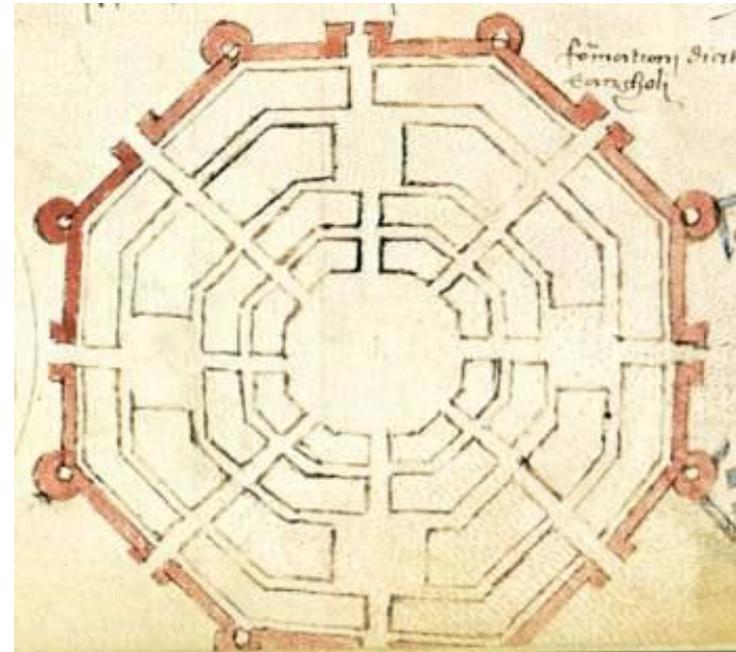


Come il gioco / play jeu Spiele

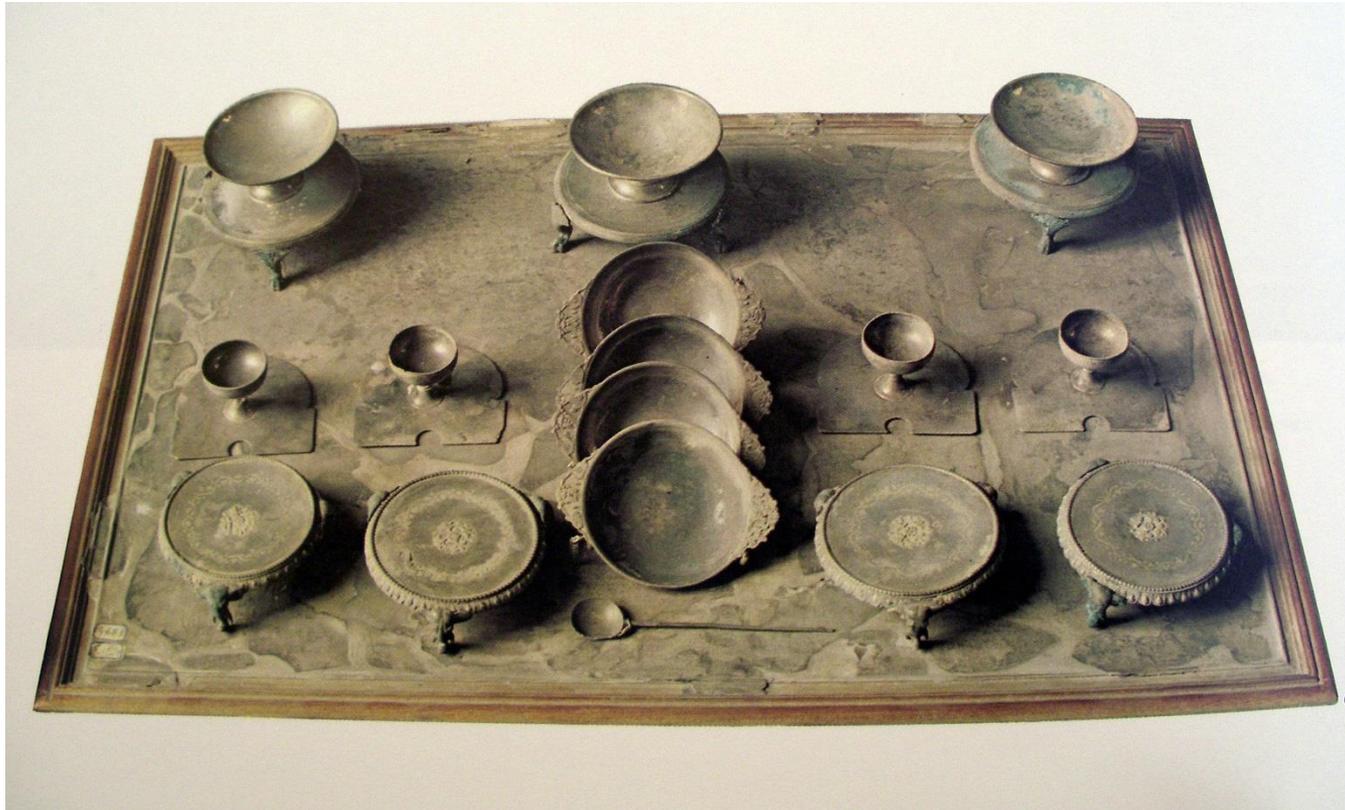
Quindi è TEATRO ed ogni
METTERE IN GIOCO
INDICA attività, strumenti, stile, regole

COME LA LEVA NEL FULCRO è
ATTIVITÀ LIBERA MA REGOLATA
implica movimento opportuno
consentito dallo spazio

Fondato nella ripetizione
Educare al gioco intelligente
È perfezionare la percezione
È educare all'immagine
DA completare per vincere
La MIA partita



LO STILE: dagli argenti di Pompei si capisce Lo stile di vita



DALLA superficie si va al profondo del chiasm, l'intreccio dove c'è crasi e derivazione, tutto intrecciato



L'architetto
mette in
forma
con la
geometria
o con la
sezione
aurea
(Gaudì)

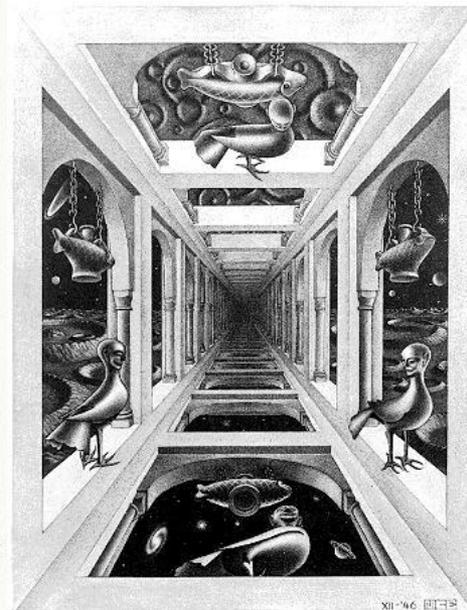
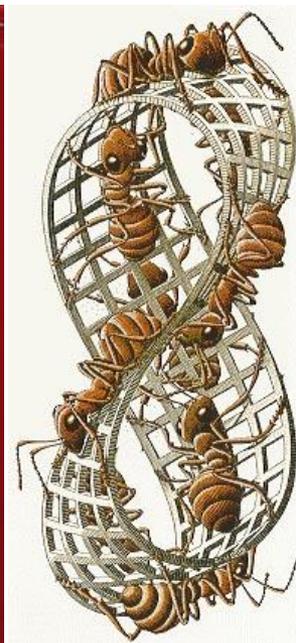
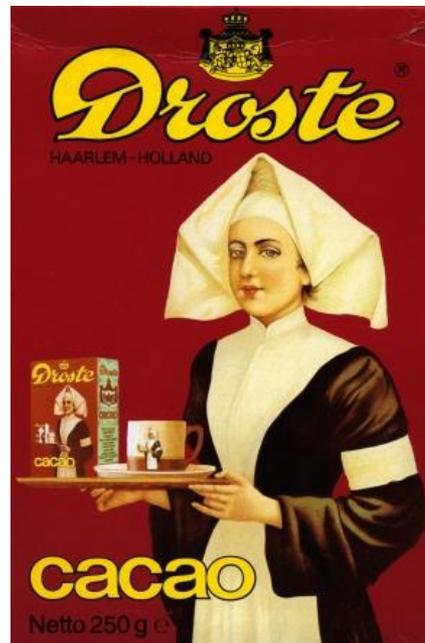
17.06.1898 – 27.03.1972, incisore e grafico olandese, noto per incisioni su legno e litografie di costruzioni impossibili dell'infinito con geometrie interconnesse, distorsioni geometriche ed interpretazioni originali di concetti appartenenti alla scienza

Nel 1922 Escher visitò Firenze, San Gimignano, Volterra, Siena, Ravello; e poi Madrid, Toledo, Granada. L'Alhambra gli rivelò gli arabeschi grafici ricorsivi che sviluppa nelle tassellazioni. A Ravello conobbe Jetta Umiker che sposa nel '24 e si stabilì a Roma fino al 1935 quando per le difficoltà per gli stranieri nel fascismo si trasferisce in Svizzera, poi a Bruxelles e in Olanda fino al 1970; morì nel 1972 nella casa di riposo per artisti Rosa-Spier

Effetto Droste

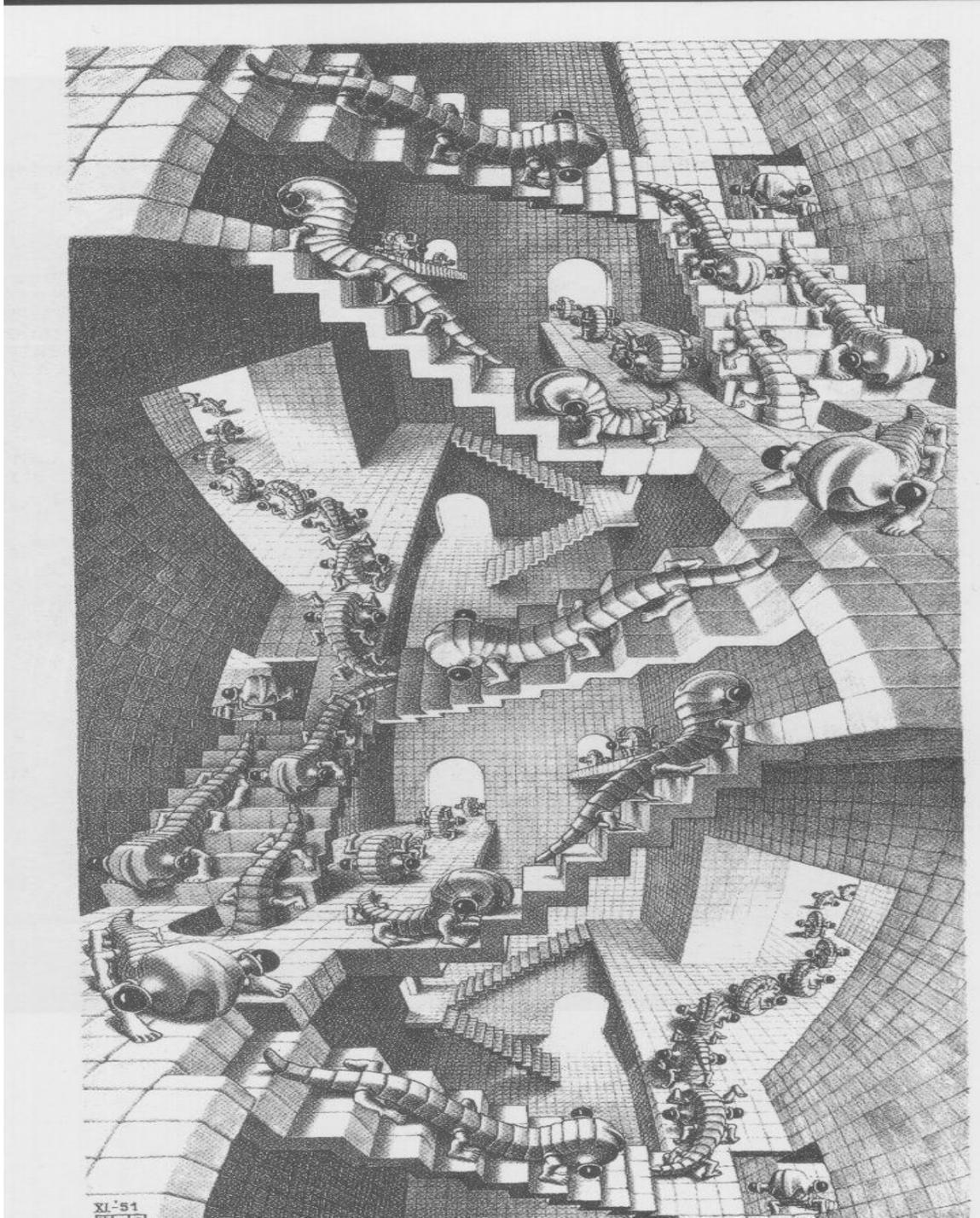
Infinita ripetizione dei frattali

Matematica e effetti percettivi

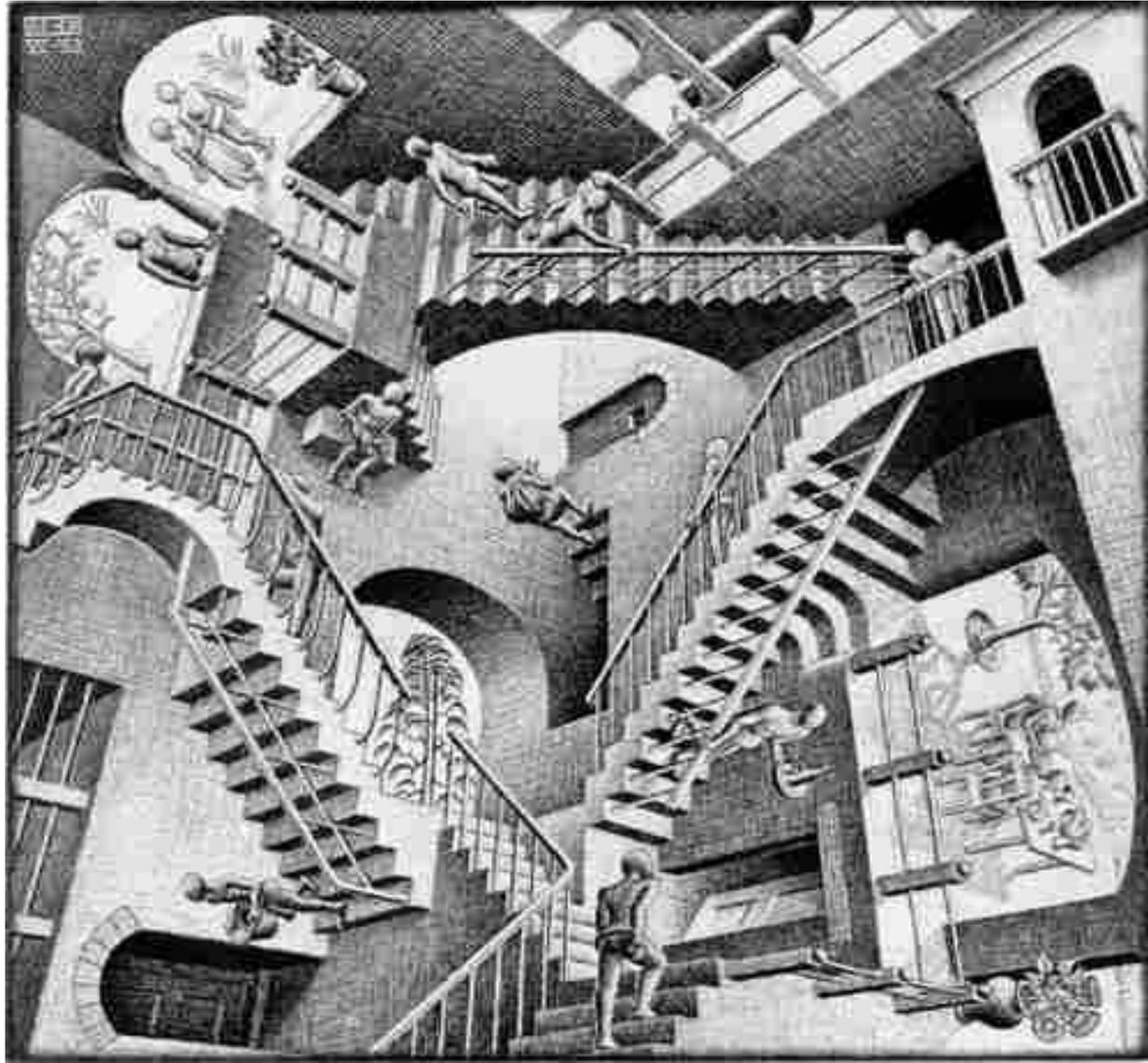


Escher
disegna
l'intreccio

Leggere le
immagini



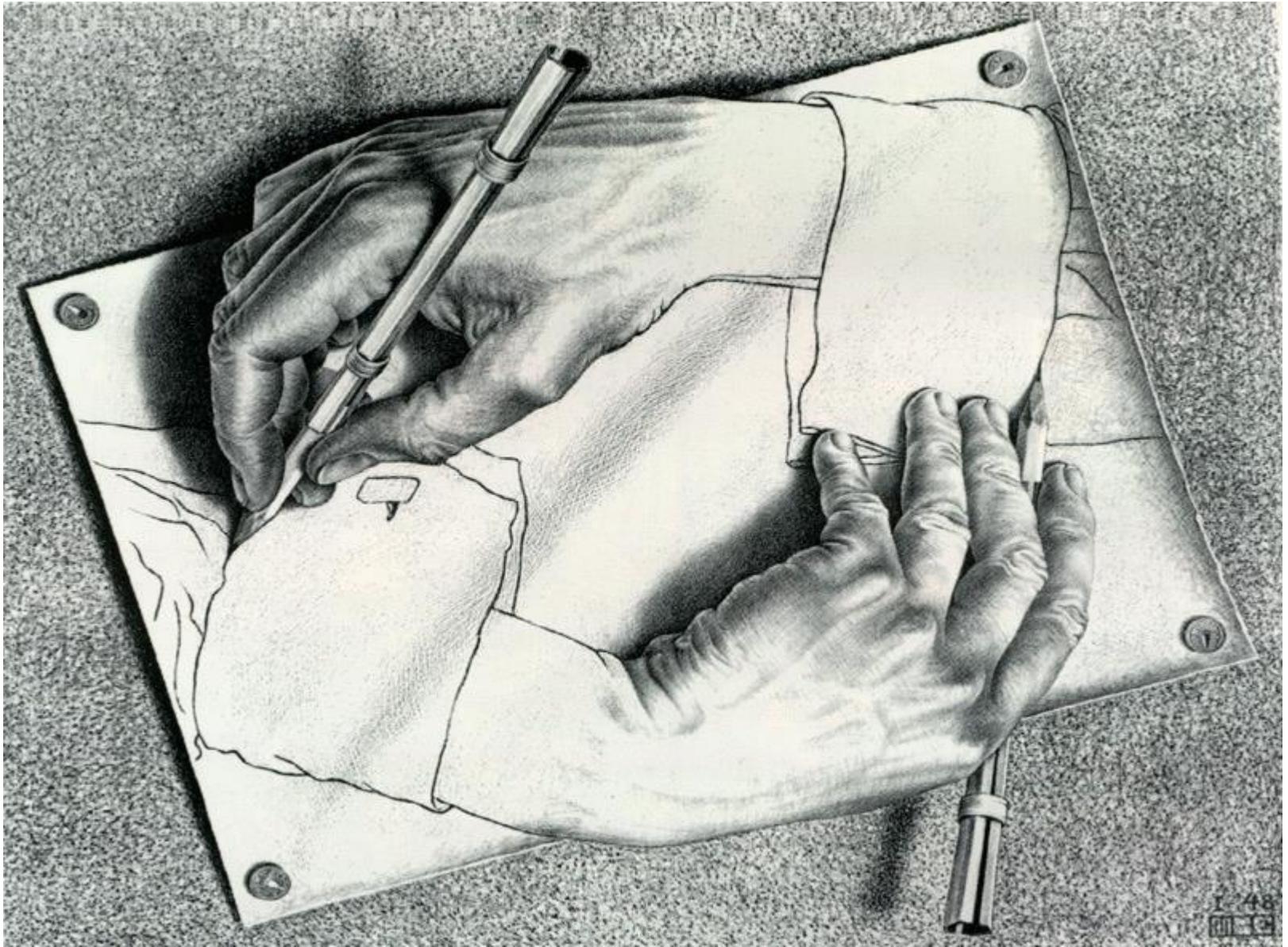
si sale e si scende



Ci si specchia per vedersi



Ci si inventa



Quando l'ordine sembra perdersi

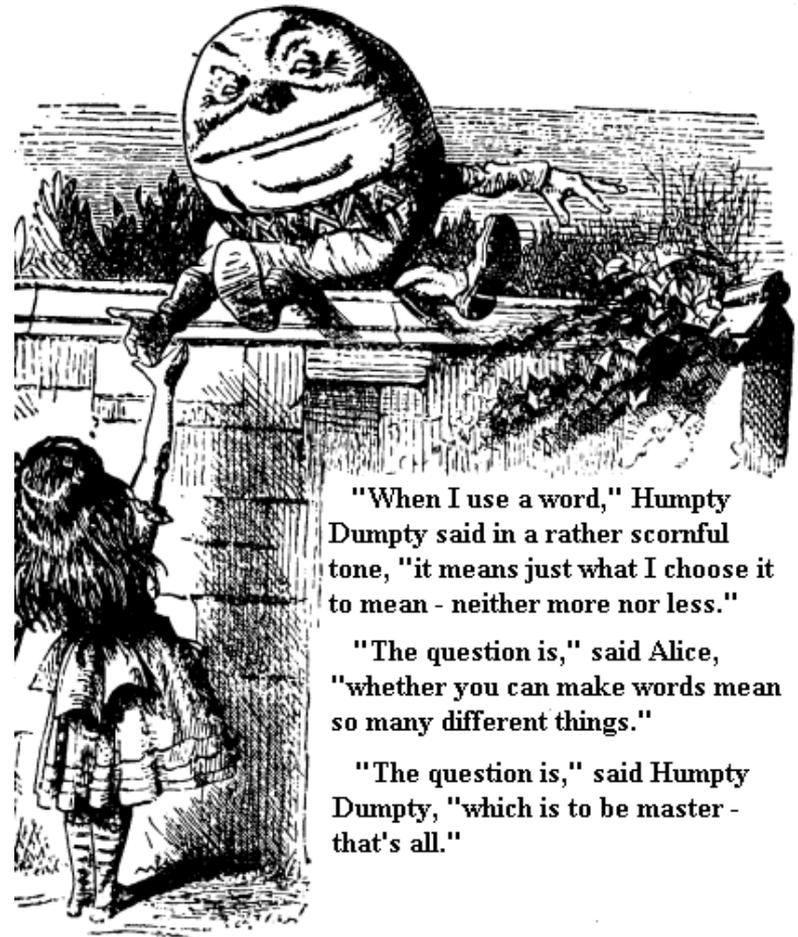


Un gioco ritrova la forma



Laboratori a scuola

- Con le immagini
- Con le parole
- La comunicazione è coscienza ed educazione



"When I use a word," Humpty Dumpty said in a rather scornful tone, "it means just what I choose it to mean - neither more nor less."

"The question is," said Alice, "whether you can make words mean so many different things."

"The question is," said Humpty Dumpty, "which is to be master - that's all."



Laboratori nei Musei

Guggenheim BILBAO

